

La variazione degli altri risconti passivi, pari a 6.862 mila euro, è determinata principalmente dall'iscrizione dell'indennizzo assicurativo per il terremoto dell' Abruzzo e per la mareggiata della Calabria (10.000 mila euro) per il quale è stato sospeso il ricavo in attesa della rilevazione contabile della svalutazione degli *asset*, che per motivi tecnici non poteva essere apportata nell'esercizio 2009.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono principalmente:

- “fideiussioni” per un ammontare di 73.936 mila euro, riferite a fideiussioni prestate a favore di terzi;
- “altre garanzie personali” verso TAV per un ammontare di 1.361.641 mila euro;
- “impegni” per 73 mila euro;
- “beni di terzi in consegna” per 220 mila euro;
- “altri conti d'ordine”, relativi a Fonti di finanziamento per aumenti di capitale sociale e contributi diversi per investimenti da realizzare, di cui 21.366.388 mila euro, per “Somme da ricevere dallo Stato e dall'UE” e 5.124.853 mila euro per “Somme residue a fine esercizio per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi”.

In particolare, la “altre garanzie personali” si riferiscono a garanzie prestate alla controllata TAV per 1.361.641 mila euro sui debiti contratti nell'alveo della Legge n. 78/1994. Tali garanzie sui debiti verso banche a medio e lungo termine concesse a TAV, ai sensi dell'art. 1273 del Codice Civile, riguardano:

- BEI per 1.018.686 mila euro;
- Cassa Depositi e Prestiti per 342.955 mila euro.

Oltre alle garanzie sopra indicate, si segnala che RFI ha assunto l'obbligo di pagare, in solido con TAV, anche le somme dovute alle banche per interessi (anche di mora), commissioni, spese, penali ed eventuali accessori, che non vengono però indicate in quanto al momento di incerta o impossibile quantificazione.

La posta “altri conti d'ordine” si riferisce agli impegni presi da Enti come lo Stato e l'Unione Europea a favore della Società a seguito dell'emanazione di provvedimenti di erogazione di finanziamenti, sotto forma di aumento di capitale sociale o di contributi diversi, così come rappresentato nella seguente tabella:

Investimenti finanziati dallo Stato e dalla UE dal 1993 al 2009:

Valori in migliaia di Euro

	Risorse disponibili	Erogazioni	Crediti iscritti in Bilancio	Contabilizzato	Somme da ricevere dallo Stato e dall'UE per investimenti da realizzare	Somme residue per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi
Al 31.12.2008	73.937.621	44.428.868	2.215.387	40.072.232	27.293.366	4.356.636
Al 31.12.2009	72.803.865	48.837.111	2.600.366	43.712.258	21.366.388	5.124.853
Delta	- 1.133.757	4.408.243	384.979	3.640.026	- 5.926.978	768.217

Al 31 dicembre 2009 il confronto tra:

- le risorse disponibili e le erogazioni ricevute, al netto delle poste iscritte come crediti, evidenzia una differenza pari a 21.366.388 mila euro, rappresentate come “Somme da ricevere dallo Stato e dall’UE per investimenti da realizzare”;
- le erogazioni ricevute e le contabilizzazioni effettuate evidenzia una differenza pari a 5.124.853 mila euro, rappresentate come “Somme residue per finanziamenti ricevuti e non ancora spesi”.

In particolare, le risorse disponibili complessivamente assegnate al 31 dicembre 2009 ammontano a circa 72.803.865 mila euro. In tale valore confluiscono sia i finanziamenti “per competenza” previsti dalle varie Leggi Finanziarie fino all’anno 2009 che quelli previsti dalle leggi pluriennali di spesa e dalle risorse provenienti dall’Unione Europea, come anche descritto nella Relazione sulla Gestione e nelle poste dell’Attivo Circolante e dei Crediti immobilizzati verso altri della Nota Integrativa a cui si fa rimando. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, le risorse disponibili registrano un decremento di 1.133.757 mila euro, che rappresenta il risultato netto del definanziamento registrato nella tabella F delle Legge Finanziaria a carico delle risorse stanziato sul capitolo 7122 del Bilancio dello Stato 2009 e operato ai sensi del D.L. 112/2008 convertito con Legge 133/2008, e dello stanziamento di nuove risorse, operato principalmente mediante il Decreto Legge 185/2008 e le Delibere CIPE del 06.03.2009 e del 26.06.2009, che hanno assegnato nuove risorse ex Legge Obiettivo e FAS a progetti infrastrutturali di competenza della Società.

Le erogazioni ricevute al 31 dicembre 2009 a fronte degli stanziamenti sopraindicati ammontano a circa 48.837.111 mila euro. In tale valore confluiscono le erogazioni complessive provenienti da fonti pubbliche previste sia dalle varie Finanziarie che da leggi pluriennali di spesa, nonché dalle risorse provenienti dall’Unione Europea, come anche riferito nelle poste dell’Attivo Circolante e dei Crediti immobilizzati verso altri della Nota Integrativa - Stato Patrimoniale a cui si fa rimando.

Le contabilizzazioni complessive effettuate a fronte delle erogazioni ricevute ammontano al 31 dicembre 2009 a circa 43.712.258 mila euro e, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, registrano un incremento di 3.640.026 mila euro, determinato dall’insieme delle contabilizzazioni effettuate nel corso del 2009 a valere sulle erogazioni di cui sopra e dalle anticipazioni a titolo non oneroso concesse a TAV per la prosecuzione degli interventi sulle opere AV/AC.

I crediti iscritti in bilancio a fronte degli stanziamenti considerati tra le “Risorse disponibili” ammontano a 2.600.366 mila euro e comprendono i crediti iscritti ai sensi della modifica del criterio di erogazione delle risorse per investimenti dallo Stato da aumenti di capitale sociale a contributi conto impianti previsto all’art. 1, comma 86 della Legge Finanziaria 2006, nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze e nei confronti del Ministero delle

Infrastrutture per gli stanziamenti derivanti dalle Leggi Finanziarie e dalle leggi pluriennali di spesa e non ancora erogati (si vedano le voci della Nota Integrativa sullo Stato Patrimoniale: “Immobilizzazioni finanziarie: Crediti verso altri” e “Attivo Circolante: Crediti verso altri”).

La riduzione di 250.000 mila euro della posta “Altri conti d’ordine - Somme da ricevere dalla Capogruppo per investimenti da realizzare” è dovuta all’erogazione nel corso del 2009 delle somme relative al contratto siglato da RFI e TAV con la Capogruppo a valere sulle risorse reperite da quest’ultima mediante il contratto di mutuo con il raggruppamento temporaneo di concorrenti costituito da Cassa Depositi e Prestiti SpA e Dexia Crediop SpA per la prosecuzione degli investimenti sul Progetto AV/AC Torino-Milano-Napoli, al netto delle somme già erogate al 31 dicembre 2008.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2009 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 3.598.172 mila euro, con una variazione in diminuzione di 351.173 mila euro rispetto al 2008.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.273.225	1.279.596	(6.371)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	388.404	431.717	(43.313)
Altri ricavi e proventi	1.936.543	2.238.032	(301.489)
TOTALE	3.598.172	3.949.345	(351.173)

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a 1.273.225 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Pedaggio e prestazioni infrastrutturali	1.087.481	1.119.555	(32.074)
Navigazione	19.330	20.676	(1.346)
Vendite di materiali	2.336	4.179	(1.843)
Prestazioni a terzi	164.078	135.186	28.892
TOTALE	1.273.225	1.279.596	(6.371)

Nella posta “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” assumono rilevanza determinante i ricavi delle attività proprie del ramo d’azienda infrastruttura, quali il pedaggio.

Questi ultimi riguardano principalmente i rapporti con Trenitalia che rappresentano l’85% circa del totale dei ricavi della gestione caratteristica.

La voce “Navigazione” pari a 19.330 mila euro accoglie principalmente i ricavi da traffico verso il mercato esterno (17.037 mila euro) per i servizi di traghettamento di auto e passeggeri verso la Sicilia: la variazione negativa registrata nel 2009 rispetto al 2008 è dovuta alla riduzione dei volumi di traffico.

Tra le prestazioni a terzi si evidenziano i lavori per conto di terzi (104.432 mila euro), i ricavi da prestazioni sanitarie (31.286 mila euro) e le altre prestazioni (10.616 mila euro).

In particolare le voci della sottostante tabella sono relative al corrispettivo pagato dalle Imprese Ferroviarie per l’utilizzo dell’infrastruttura nel corso dell’esercizio 2009.

Descrizione	2009	2008	Variazione
Pedaggio	903.077	879.002	24.075
Servizi di traghettamento	31.849	43.390	(11.541)
Servizi di manovra	75.555	98.079	(22.524)
Vendita trazione elettrica	77.000	99.084	(22.084)
TOTALE	1.087.481	1.119.555	(32.074)

La voce “Pedaggio” registra nel 2009 un incremento di 24.075 mila euro rispetto al 2008 dovuto all’effetto combinato della riduzione dei volumi totali di traffico di circa il 6% più che

compensata dall'aumento dell'introito complessivo da pedaggio dell'A/AC (tracce orarie con più alto valore economico).

In particolare, rispetto al 2008, Trenitalia registra una flessione dei volumi di circa il 7% mentre per effetto delle attivazione delle tratte dell'AV/AC il valore economico del pedaggio è aumentato del 2%.

I ricavi da pedaggio verso le imprese terze fanno registrare invece un incremento percentuale del 26% circa rispetto al 2008.

La manovra rientra tra i servizi complementari di cui all'art. 20 comma 5 del D.Lgs. 188/2003 che il Gestore dell'Infrastruttura fornisce negli impianti inseriti a PIR (Prospetto Informativo della Rete) a fronte del pagamento di uno specifico corrispettivo.

Le attività sono:

- ✓ attività di composizione e scomposizione a supporto della rete dei treni del diffuso, svolte principalmente negli impianti c.d. di smistamento;
- ✓ attività di traslazione dei treni da/per binari di messa a disposizione;
- ✓ cambio trazione ai transiti di confine.

I servizi di manovra sono forniti nei seguenti 56 impianti della rete ferroviaria nazionale. Tra le attività che vengono svolte "in service" da RFI si hanno erogazione del servizio di aggancio e sgancio locomotive e attivazione/disattivazione della segnalazione di coda unitamente all'imbarco sbarco, che sono state limitate ai 2 terminali marittimi di Messina e Villa S.Giovanni.

Inoltre tra i "Servizi di manovra" sono ricompresi, per un importo pari a 3.874 mila euro, i ricavi per l'erogazione di alcuni servizi accessori non inclusi nel pedaggio (art. 20 comma 2, 5 e 6 del D.Lgs. 188/2003), facenti parte del cap. 6.3 del PIR tra cui:

- ✓ assistenza alla circolazione di treni speciali, consistente nella predisposizione del programma di inoltro dei treni che effettuano trasporti eccezionali, nel rilascio dell'autorizzazione all'effettuazione del trasporto, nel monitoraggio della regolare circolazione, nella scorta tecnica del convoglio ove necessaria;
- ✓ preriscaldamento e climatizzazione treni viaggiatori, consistente nella fornitura della relativa energia elettrica all'impresa ferroviaria prima dell'ingresso in traccia;
- ✓ rifornimento idrico, consistente nella fornitura di acqua non potabile per il materiale rotabile;
- ✓ fornitura informazioni complementari, relative alla circolazione dei treni attraverso l'accesso ai sistemi informativi di circolazione, al netto degli accessi già remunerati dal pedaggio ai sensi del PIR;
- ✓ apertura/abilitazione impianti e/o linee chiuse/impresenziate, a richiesta di IF, oltre il periodo di apertura/abilitazione indicato in PIR;
- ✓ sgombero dell'infrastruttura per mezzo di locomotive in composizione a treni di IF estranea alla causa di ingombro.

I ricavi per i servizi di manovra registrano un decremento di 22.524 mila euro riconducibile ad una nuova fase di ristrutturazione che, tenendo conto della riduzione dei volumi di traffico e basandosi sulle effettive necessità scaturite anche dal ridimensionamento

dell'offerta ha l'obiettivo, attraverso la riorganizzazione dei turni e la razionalizzazione dell'impiego delle locomotive per ogni singolo impianto, di ridefinire il perimetro delle esigenze.

Il decremento nel 2009 della posta "vendita energia elettrica" pari a 22.084 mila euro rispetto al 2008 è dovuto all'effetto dell'applicazione della legge n. 99 del 23 luglio 2009 con cui sono stati definiti chiarimenti interpretativi ed applicativi circa l'entità e la modalità degli addebiti alle IF del costo di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata alla trazione, sostenuto dal Gestore dell'Infrastruttura.

In particolare l'art. 62 della legge citata, a garanzia dell'esatta correlazione costi sostenuti/pedaggio elettrico dovuto dalle imprese ferroviarie, ha previsto lo strumento del "conguaglio", come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione a cui si fa rimando per maggiori dettagli.

Conseguentemente con nota del 24 dicembre 2009 RFI ha comunicato alle Imprese Ferroviarie l'adeguamento della componente "consumo energetico" del canone di accesso all'infrastruttura pari alla differenza tra i costi di approvvigionamento sostenuti dal Gestore Infrastruttura e i maggiori importi addebitati alle Imprese Ferroviarie in funzione dei t/km "elettrici" sviluppati nel periodo giugno 2000 - dicembre 2008.

Analogamente si procederà per l'anno 2009.

La posta "Servizi di traghettamento" accoglie i ricavi verso Trenitalia per i servizi di traghettamento di carrozze e carri al fine di assicurare il collegamento ferroviario via mare fra la penisola e le isole maggiori: in particolare tali ricavi sono per 14.233 mila euro relativi al trasporto passeggeri e per 17.616 mila euro al trasporto merci.

Come anche indicato nella Relazione sulla gestione relativamente al paragrafo della Navigazione, si registra nel 2009 un decremento di 11.541 mila euro rispetto all'esercizio precedente riferito alla forte riduzione della domanda di traghettamento:

- ✓ verso la Sardegna (4.864 mila euro), dovuta al drastico ridimensionamento delle richieste di servizio da parte di Trenitalia che ha portato al solo mantenimento di un livello di corse minimo (24 coppie di corse per l'intero anno esercizio 2009);
- ✓ verso lo Stretto di Messina (6.677 mila euro), dovuta alla minore richiesta di corse da parte di Trenitalia, che ha portato ad una razionalizzazione del servizio con la riduzione delle corse in eccesso.

Gli altri ricavi delle vendite e prestazioni sono così costituiti:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Vendite			
Materiali di scorta	808	1.742	(934)
Pubblicazioni	587	1.070	(483)
Materiali diversi	941	1.367	(426)
	2.336	4.179	(1.843)
Prestazioni a terzi			
Lavori e forniture	104.432	77.590	26.842
Corrispettivi binari di raccordo, stazioni comuni e tronchi confine	1.036	1.272	(236)
Canoni e noli di materiale rotabile e di altro materiale	216	447	(231)
Prestazioni sanitarie	31.286	28.047	3.239
Utenze GSM-R	10.874	10.261	613
Altre prestazioni	16.234	17.569	(1.335)
	164.078	135.186	28.892
TOTALE	166.414	139.365	27.049

Si riporta di seguito il commento delle principali variazioni intercorse nel corso dell'esercizio 2009 rispetto al precedente della voce "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni".

La posta relativa alle vendite subisce un decremento netto pari a 1.843 mila euro derivante principalmente dalla riduzione delle vendite di materiali di scorta (934 mila euro) principalmente verso il mercato esterno dovuto alla contrazione dell'offerta a causa della congiuntura economica sfavorevole.

I ricavi per "lavori e forniture" registrano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 26.842 mila euro derivante principalmente dai seguenti fattori:

- ✓ incremento di 23.652 mila euro verso il mercato esterno dovuto alle maggiori attività di affidamento e realizzazione dei progetti commissionati a RFI da parte del Comune di Roma, del Comune di Torino e del Comune di Palermo;
- ✓ incremento netto dei ricavi verso le società del Gruppo di 3.190 mila euro principalmente attribuibili alle maggiori prestazioni che la Società ha realizzato per conto di Trenitalia nell'impianto dinamico polifunzionale di Napoli (5.849 mila euro) e minori prestazioni verso la controllata TAV (2.900 mila euro) che a sua volta appalta a terzi.

Le "Prestazioni sanitarie" ammontano a 31.286 mila euro e nel 2009 registrano un incremento di 3.239 mila euro rispetto al 2008 derivante dall'applicazione del D.lgs 81/08 che ha determinato un aumento delle suddette prestazioni a partire dall'esercizio 2009 (data di effettiva erogazione dei servizi) in quanto ha previsto l'esecuzione obbligatoria dei test per i rischi "alcol" e "droghe" per tutti i dipendenti del gruppo che svolgono attività connesse con la sicurezza dell'esercizio ferroviario. Inoltre è stata applicata una nuova politica tariffaria a partire gradatamente da luglio 2009 per le società terze e da settembre per Trenitalia.

Il peso percentuale delle prestazioni sanitarie erogate nei confronti delle società del Gruppo sul totale è del 56%.

Il decremento delle "Altre prestazioni" di 1.335 mila euro deriva dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ aumento dei "ricavi per sperimentazioni" per 2.100 mila euro in particolare attribuibili alla società TAV mila euro per l'impiego dei treni sperimentali Y1 e Y2 sulle tratte AV NO-MI e BO-FI per le attività delle corse prova e per le attività di rilevamento dei parametri e delle certificazioni della linea AV/AC;
- ✓ diminuzione dei ricavi per "prestazioni diverse" pari a 3.435 mila euro derivante principalmente dal decremento di:
 - 1.567 mila euro verso le società TAV per la riduzione dei corrispettivi del Contratto di prestazione di servizi tra RFI e TAV correlata alla diminuzione delle attività di gestione dei processi a seguito delle operazioni di scissione;
 - 801 mila euro verso Trenitalia per minori rimborsi richiesti nel corso del 2009 a titolo di *service* di personale principalmente riferibile alle prestazioni di manovra.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce ammonta a 388.403 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Materiali	210.438	237.490	(27.052)
Costi interni	177.965	194.227	(16.262)
TOTALE	388.403	431.717	(43.314)

Il decremento complessivo pari a 43.314 mila euro è dovuto ai seguenti fattori:

- ✓ diminuzione di 27.052 mila euro delle quantità di materiali utilizzati dovuta ad una contrazione, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, del volume totale degli investimenti;

- ✓ diminuzione di 16.262 mila euro di costi interni, connessa alla già richiamata contrazione del volume degli investimenti che si è riflessa sia sulla componente spese generali, sia sulla componente lavoro.

Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a 1.936.543 mila euro ed è così dettagliata :

Descrizione	2009	2008	Variazione
Contributi in conto esercizio			
Contributi da U.E.	184	50	134
Contributi da Stato, Enti Pubblici Territoriali	31	76	(45)
Contratto di Programma	849.274	1.086.349	(237.075)
Altri	74.408	0	74.408
	923.897	1.086.475	(162.578)
Proventi immobiliari			
Locazione immobili	36.969	36.297	672
Affitti di terreni	7.284	8.165	(881)
Altre	72.068	70.917	1.151
	116.321	115.379	942
Utilizzo integrazione fondo ristrutturazione	438.495	448.197	(9.702)
Altri ricavi e proventi			
Contributo sostegno regime tariffario speciale	322.000	442.442	(120.442)
Ricavi Energia AT per nuovo regime	11.000	18.000	(7.000)
Prodotti accessori al traffico ferroviario		70	(70)
Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime	10.961	6.822	4.139
Plusvalenze gestione caratteristica	30.706	49.035	(18.329)
Pubblicità nelle stazioni e nei treni	15.500	12.500	3.000
Proventi diversi	67.663	59.112	8.551
	457.830	587.981	(130.151)
TOTALE	1.936.543	2.238.032	(301.489)

Anche per l'esercizio 2009 il segmento di mercato interessato dall'attività di RFI è sostanzialmente caratterizzato da una spiccata prevalenza dei rapporti con lo Stato e con le Società del Gruppo FS, con un progressivo allargamento al mercato esterno.

I contributi in conto esercizio da Contratto di Programma (CdP) sono legati ai volumi di produzione che condizionano direttamente i programmi di manutenzione sia della rete infrastrutturale sia degli impianti industriali.

In particolare, secondo gli schemi di contabilità regolatoria, si riferiscono:

- alle attività di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura sia della rete convenzionale sia della rete AV/AC;
- alle attività svolte dall'Istituto di sanità per il presidio sanitario, dall'Istituto sperimentale, nonché per le attività di ricerca e sperimentazione;
- alle attività relative alla Polizia ferroviaria ed alla protezione e sicurezza fisica aziendale (*business security*);
- al servizio di traghettamento ferroviario con la Sardegna e la Sicilia.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti per un importo complessivo di competenza al 31 dicembre 2009 pari a 849.274 mila euro, in misura pari a quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2009 n. 203 del 22 dicembre 2008 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato*", ridotto delle quote rese indisponibili dalla Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 758 – quota C pari a 13.546 mila euro). Sono stati, inoltre, iscritti anche i residui passivi dell'anno 2008 per 74.408 mila euro, relativi alla quota C comma 904 art. 1 Legge finanziaria 2007.

In particolare i ricavi patrimoniali verso società del Gruppo sono in gran parte relativi ai rapporti con Grandi Stazioni, Centostazioni, Trenitalia, Ferrovie dello Stato e Ferservizi: per maggiori dettagli nei rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto esposto nelle rispettive voci di stato patrimoniale e nel paragrafo "Rapporti con le parti correlate" della Informazioni sulla Gestione.

I "Proventi immobiliari" registrano un incremento netto di 942 mila euro dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- ✓ incremento della posta "Locazione immobili" pari a 672 mila euro derivante dall'effetto combinato tra l'aumento dei ricavi verso le società del Gruppo per 2.817 mila euro e la diminuzione verso il mercato esterno per 2.145 mila euro;
- ✓ decremento della posta "Affitto di terreni" per 881 mila euro imputabile esclusivamente a minori ricavi verso il mercato esterno;
- ✓ incremento netto degli "Altri proventi immobiliari" pari a 1.151 mila euro derivante principalmente dall'aumento del canone di retrocessione e dei ricavi per diritti di passaggio.

In particolare la posta "Locazione immobili" subisce un incremento di 2.817 mila euro verso le società del Gruppo a seguito dei seguenti fattori:

- maggiori ricavi verso la società Trenitalia per 4.066 mila euro per canoni di locazione a seguito della nuova Convenzione n.80/2009 stipulata tra le parti relativa all'Impianto Dinamico Polifunzionale di Napoli (3.500 mila euro), per

il rinnovo del contratto di locazione di Ventimiglia Parco Roja e rivalutazione ISTAT dei canoni degli asset idrici;

- minori ricavi verso la società Metropark per 1.025 mila euro per effetto della scissione verso Sistemi Urbani avvenuta in data 30 dicembre 2008;
- minori ricavi verso la società Ferservizi per 284 mila euro.

Tra gli “Altri proventi immobiliari” si registra invece l’incremento netto dei ricavi per “Canone di retrocessione” di 770 mila euro derivante dall’effetto combinato della riduzione del canone verso Grandi Stazioni (718 mila euro) a seguito della mancata commercializzazione di aree nella stazione di Milano e da criticità inerenti l’attività di *advertising* e dell’aumento dello stesso verso Centostazioni (1.488 mila euro) a seguito di maggiori attività effettuate.

Infine, i “Proventi immobiliari” sono relativi principalmente a rapporti con le seguenti società del Gruppo:

- ✓ Grandi Stazioni per 33.573 mila euro, relativi esclusivamente a “canoni di retrocessione”;
- ✓ Centostazioni per 14.973 mila euro, relativi a “canoni di retrocessione”;
- ✓ Trenitalia per 11.840 mila euro relativi a canoni di locazione immobili;
- ✓ Self per 7.128 mila euro;
- ✓ Ferservizi per 709 mila euro per locazione immobili;
- ✓ Italferr per 158 mila euro per locazione immobili.

L’utilizzo dell’Integrazione Fondo Ristrutturazione ex lege 448/98

L’utilizzo dell’Integrazione Fondo ristrutturazione, pari ad 438.495 mila euro – istituito in sede di redazione del bilancio relativo all’esercizio 2002 - è relativo alla copertura degli oneri di ammortamento immateriali (3.927 mila euro) e materiali (431.156 mila euro) della Rete Tradizionale e delle minusvalenze ordinarie pari a 3.412 mila euro.

Il decremento che si registra nell’esercizio 2009 rispetto all’esercizio 2008, pari a 9.702 mila euro è strettamente correlato all’effetto della diminuzione degli ammortamenti della Rete Tradizionale correlata al minor traffico sulla rete storica che è stato assorbito da quello sulla rete AC/AV.

Altri ricavi e proventi

Nel 2009 si registra un decremento del contributo pubblico per il sostegno del regime tariffario speciale del settore elettrico di 120.442 mila euro rispetto al 2008 legato alle mutate condizioni del mercato elettrico che ha registrato una considerevole diminuzione dei costi e di conseguenza una proporzionale riduzione dei rimborsi da parte di CCSE, raggiungendo quindi gli obiettivi prefissati con vantaggio sia per il sistema elettrico nazionale - su cui si riflette parte degli oneri derivanti dal “regime tariffario speciale”- sia per l’economia del sistema ferroviario, con conseguenti minori oneri di esercizio per gli operatori del trasporto ferroviario, come ampiamente descritto nel paragrafo sull’“energia elettrica” della Relazione sulla Gestione del Bilancio 2009 a cui si fa rimando.

Tale decremento va correlato con il corrispondente decremento del costo per l'energia elettrica (principalmente Energia AT – Alta tensione) ricompreso nella voce “Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” a cui si fa rimando per specifico approfondimento

Inoltre con l'entrata nel mercato libero dell'energia elettrica, a partire dal 1° maggio 2008 RFI acquista l'energia occorrente per la trazione ferroviaria direttamente nella borsa elettrica nazionale accedendo così a ulteriori contributi e componenti attive previste per i soggetti che operano sul mercato libero. Tali ricavi ricompresi nella voce “Ricavi Energia AT per nuovo regime tariffario” (componente attiva) pari nel 2009 a 11.000 mila euro riguardano in particolare:

- ✓ contributi per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (contributi CIP6);
- ✓ redistribuzione proventi d'Asta in capo ad Utente Dispacciamento;
- ✓ sbilanciamento Unità di Consumo;
- ✓ non arbitraggio.

La riduzione di 7.000 mila euro è strettamente correlata al decremento della componente passiva in quanto la percentuale di rimborso applicata ai fini della determinazione del contributo è pari comunque al 78% nei due esercizi di riferimento.

La voce plusvalenze ordinarie registra un decremento di 18.329 mila euro rispetto al 2008 da ricondurre per 16.996 mila euro alla riduzione della vendita di materiali fuori d'uso, dovuta a:

- ✓ ritardi per il perfezionamento del rinnovo dei contratti per la vendita di rame e materiali ferrosi;
- ✓ ribasso dei prezzi del materiale fuori uso per la congiuntura economica favorevole.

Inoltre si registrano nel corso del 2009 minori ricavi verso il mercato esterno per 1.050 mila euro a seguito della vendita di complessi immobiliari avvenuta nel Comune di Milano nell'esercizio 2008.

La voce delle “Sopravvenienze attive da normale aggiornamento stime” registra nel 2009 un incremento di 4.139 mila euro derivante principalmente da rettifiche contabili inerenti introiti riferiti a prestazioni eseguite in esercizi pregressi a seguito della chiusura delle attività dell'anello ferroviario nella città di Palermo, recuperi di indennità occupazione spazi verso il mercato esterno (in particolar modo verso Via Vai e DLF), conguagli di canoni di minimo garantito e conseguenti adeguamenti Istat .

La voce “Pubblicità nelle stazioni e nei treni” comprende i ricavi verso la CBS *Outdoor* Srl (ex Viacom *Outdoor* Srl) per la pubblicità nelle stazioni e sui treni e l'incremento di 3.000 mila euro registrato nel 2009 rispetto all'esercizio precedente, è associato all'aumento del canone minimo garantito già contabilizzato nel corso dell'esercizio 2009 a fronte della definizione contrattuale dell'Atto Integrativo firmato ufficialmente tra le parti il 23 dicembre 2009.

I “proventi diversi” registrano un incremento netto di 8.551 mila euro principalmente attribuibile all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- ✓ aumento di 7.128 mila euro a titolo di rimborsi tra cui si evidenzia la quota imputabile a rimborsi per costi del lavoro e costi operativi sostenuti da RFI in nome e per conto dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza per attività specifiche gestite mediante *time sheet*;
- ✓ maggiori ricavi per accesso siti e gallerie (2.761 mila euro) riferibili al contratto in essere verso Vodafone che prevede la registrazione di conguagli a seguito della consegna di impianti previsti contrattualmente negli anni precedenti ma effettuati nel corso del 2009;
- ✓ maggiori ricavi per l'applicazione delle penali previste dai contratti per l'utilizzo dell'infrastruttura AV/AC a carico delle IF, in particolare verso Trenitalia (806 mila euro), a seguito della Disposizione Operativa emanata in data 7 aprile 2009 con effetto 1 marzo 2009, con la quale è stabilito che nel caso di mancata utilizzazione delle tracce contrattualizzate per motivi imputabili a responsabilità di IF, quest'ultima è tenuta a corrispondere a GI un importo pari all'85% del valore del pedaggio relativo alle tracce non utilizzate;
- ✓ minori ricavi relativi alle penalità attive applicate alle imprese ferroviarie del gruppo, in particolare verso Trenitalia (927 mila euro), conseguenti all'attivazione del sistema del Performance Regime;
- ✓ aumento dei ricavi per corsi professionali per 225 mila euro svolti nel corso dell'esercizio 2009 verso il mercato esterno;
- ✓ riduzione dei ricavi derivanti dal riaddebito degli oneri condominiali per 664 mila euro quasi interamente attribuibili a Trenitalia a seguito di rimborsi ottenuti a titolo di tasse di registro per i minori contratti formalizzati nel corso del 2009;
- ✓ riduzione dei ricavi per servizi di pulizia per 273 mila euro, in particolare verso Trenitalia e Ferservizi, raggiungendo l'obiettivo di contenimento della spesa ma con un soddisfacente livello di qualità.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 3.677.399 mila euro con una variazione in diminuzione di 391.184 mila euro rispetto al 2008.

Essi risultano così composti:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	759.860	936.673	(176.813)
Servizi	714.403	705.085	9.318
Godimento beni di terzi	38.122	38.222	(100)
Personale	1.607.671	1.610.770	(3.099)
Ammortamenti e svalutazioni	489.686	466.870	22.816
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.410	11.820	(6.410)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.830)	(1.558)	(45.272)
Accantonamenti per rischi	44.251	238.336	(194.085)
Altri accantonamenti	512	2.000	(1.488)
Oneri diversi di gestione	64.314	60.365	3.949
TOTALE	3.677.399	4.068.583	(391.184)

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a 759.860 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione
Acquisto di materiali	307.673	329.339	(21.666)
Energia elettrica per la trazione dei treni	402.141	548.011	(145.870)
Illuminazione e forza motrice	50.046	59.323	(9.277)
TOTALE	759.860	936.673	(176.813)